

avv. Rossano Bervini, *notaio*
avv. Clarissa Bervini
Iscritti nel registro degli avvocati del Cantone Ticino

Via S. Damiano 9
Casella Postale 1
CH-6850 Mendrisio-Borgo

Tel. +41 91 640 30 70
Fax +41 91 640 30 79
E-mail info@berviniassociati.ch

avv. Milena Bassi
Iscritta all'albo degli avvocati di Varese

No. IVA: CHE-319.466.508 IVA

LSI
Lodevole
Ministero Pubblico
Via Pretorio 16
6901 Lugano

Ns rif: RB

Mendrisio, 14 ottobre 2016/es

Luigi Girardi / Michel Venturelli

Signor Procuratore Pubblico generale
John Nosedà,

con sentenza del **26 gennaio 2016 (INC.17.2014.174+175)** della **Corte di appello e di revisione penale**, il signor **Luigi Girardi** è stato riconosciuto autore colpevole di tentata violenza o minaccia contro le autorità ed i funzionari, di registrazione clandestina di conversazioni, di contravvenzione alla legge sull'assicurazione contro la disoccupazione e impedimenti di atti dell'autorità e condannato alla pena di **21 mesi**, di cui **11 mesi** sospesi per un periodo di prova di **tre anni e 10 mesi** da espiare.

A pag. 59 e 60, no. 38 lett. I, la CARP riferisce testualmente quanto segue:

“ Nella notte del 27 luglio 2013 (alle ore 01.10) Girardi ha incontrato Michel Venturelli (i due si sono parlati nell'abitacolo di un'autovettura) che gli dice di avere avuto una soffiata da una persona attendibile sull'imminente intervento della Polizia al Motel Lumino:

“ sto per darti una bruttissima notizia (...) io so da fonte fededegna che questi verranno a rompere i coglioni, sigillare tutto, a partire da settimana prossima tutto è buono ... quindi devi trovare una strategia per non avere problemi “.

Venturelli suggerisce di giocare d'anticipo e di chiudere per paio di settimane il **Motel Lumino**:

“ chiuderlo ... per un paio di settimane per vacanza. Li destabilizzi. Perché loro per fare un intervento di chiusura c'hanno bisogno di una marea di uomini.

Se tu glielo sposti ... “.

Girardi risponde:

“ ne vedrai di belle, ne vedrai, speriamo che vengano a mettere i sigilli “.

Poi si lamenta che almeno una quindicina di *“ ragazze nostre “* sono passate all'**Hollywood** ma dice che, adesso, lui ne ha di nuove.

Venturelli ripete di essere abbastanza certo dell'imminente intervento della **Polizia** e **Girardi** gli conferma che, in effetti, il **Municipio** ha dato alla struttura quale termine ultimo per regolarizzarsi il **28 luglio** e aggiunge:

“ si devono assumere le loro responsabilità (...) il danno è grande (...) speriamo che vengano, era ora che venivano (...) il Municipio deve dare l'ordine alla Polizia di andare a chiudere il locale “.

Venturelli critica l'agire degli inquirenti asserendo che *“ il PG ha fatto una figura ... con la sua strategia di chiudiamo tutto “* e che *“ ha interesse a tirare i remi in barca “.* (AI 20, registrazione 20130727 011008 in MP inc. 2013.6832).

Orbene: le esternazioni di **Michel Venturelli** lasciano oggettivamente intendere che da parte di ignoti agenti della **Polizia cantonale** sarebbe stata commessa una violazione del segreto di ufficio (art. 320 CP).

Trattandosi di un delitto perseguibile d'ufficio, la cui commissione è stata definitivamente accertata nella sentenza della **CARP** del **26 gennaio 2016**, cresciuta in giudicato, a nome e per conto del signor **Luigi Girardi** chiedo se è stato aperto d'ufficio un procedimento penale contro ignoti per violazione del segreto d'ufficio (art. 320 CP) in relazione alle confidenze fattegli da **Michel Venturelli** la sera del **27 luglio 2013**.

E' vero che giusta l'art. 320 no. 2 CP, la rivelazione fatta con il consenso scritto dell'autorità superiore non è punibile: al momento non sussistono tuttavia degli indizi sufficienti per ritenere che l'agente di polizia che ha fatto " *la soffiata* " abbia agito con l'avallo dei suoi superiori gerarchici.

Di conseguenza almeno in questa occasione l'accertamento dell'identità di chi ha violato il segreto d'ufficio dovrebbe essere di facile attuazione: basterebbe infatti interrogare **Michel Venturelli**, in veste di testimone o di PIF, per conoscere con certezza l'identità dell'autore della violazione del segreto d'ufficio.

Il signor **Luigi Girardi**, se non avesse saputo anticipatamente l'imminente intervento in forze della **Polizia cantonale**, avrebbe verosimilmente avuto un altro atteggiamento la sera del **29 luglio 2013**.

Essendo stato preavvisato dell'intervento della **Polizia**, da parte di **Michel Venturelli**, egli ha avuto un comportamento più sicuro di sé e deciso, che gli è valso la condanna per impedimento di atti dell'autorità (art. 286 CP).

Egli ha quindi un interesse personale e diretto a sapere chi e per quali motivi ha intenzionalmente violato il segreto d'ufficio, svelando tramite una " *soffiata* " a **Michel Venturelli** l'imminente intervento in forze della **Polizia cantonale** presso il **Motel Lumino**.

Il signor **Luigi Girardi**, per mio tramite, chiede pertanto di sapere se già stata aperta l'istruzione da parte del **Ministero pubblico**, sottoponendo ad interrogatorio quale testimone o in qualità di PIF il signor **Michel Venturelli**.

Il signor **Luigi Girardi** si ritiene danneggiato dalla violazione del segreto d'ufficio e dichiara espressamente di partecipare al processo penale sia con un'azione penale sia con un'azione civile.

Di conseguenza quale accusatore privato deve essere considerato anche parte al procedimento ed intende partecipare in particolare all'assunzione delle prove (art. 147 CPP).

Richiamati gli art. 7 CPP (obbligo di procedere), art. 6 CPP (principio della verità materiale) e art. 5 CPP (imperativo di celerità), chiedo pertanto di essere informato in merito all'apertura dell'istruzione da parte del **Ministero pubblico** e se ciò non fosse ancora avvenuto sollecito l'apertura formale dell'istruzione, senza coinvolgere in un primo tempo l'attività investigativa della **Polizia** per ovvi motivi.

Con cordiali saluti.



avv. Rossano Bervini